



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102007901490490
Data Deposito	02/02/2007
Data Pubblicazione	02/08/2008

Titolo

SERIE DI CALZATURE SPORTIVE, QUALI SCARPONI DA SCI, DA SNOWBOARD O SIMILI, DI TAGLIE DIFFERENTI, COMBINAZIONE FRA DUE O PIU' SERIE E RELATIVO PROCEDIMENTO DI REALIZZAZIONE.

Classe Internazionale: A63C 09/00

Descrizione del trovato avente per titolo:

"SERIE DI CALZATURE SPORTIVE, QUALI SCARPONI DA
SCI, DA SNOWBOARD O SIMILI, DI TAGLIE DIFFERENTI,
5 COMBINAZIONE FRA DUE O PIÙ SERIE E RELATIVO
PROCEDIMENTO DI REALIZZAZIONE"

a nome CALZATURIFICIO DAL BELLO S.r.l. di
nazionalità italiana con sede legale in Via
Frattalunga, 12 - 31010 CASELLA D'ASOLO (TV).

10 dep. il al n.

* * * * *

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente trovato si riferisce ad una serie di
calzature sportive di taglie differenti, quali ad
15 esempio scarponi da sci, da snowboard o simili
aventi almeno uno scafo, o tomaia, sostanzialmente
rigido, ed inferiormente una suola predisposta per
essere associata ad un dispositivo di attacco, ad
esempio per uno sci, per una tavola da neve od
20 altro. In particolare, il presente trovato si
riferisce ad una serie di calzature sportive che
permettono di mantenere invariata la regolazione di
apertura dell'attacco dello sci, all'interno di una
certa gamma di taglie di calzata dello scarpone,
25 pur garantendo un'ottimale vestibilità ed

efficienza funzionale dello scarpone stesso.

STATO DELLA TECNICA

È noto che, in particolare nelle attività commerciali di noleggio di calzature ed altre
5 attrezzature sportive, quali gli scarponi e l'attrezzatura da sci, per velocizzare i tempi di consegna e di personalizzazione del materiale fornito, vi è la necessità di intervenire il meno possibile per la regolazione specifica delle
10 dimensioni di apertura degli attacchi degli sci, rispetto alla taglia dello scarpone.

Per tale motivo, sono stati progettati scarponi da sci comprendenti uno scafo ed una suola rigidi, in cui per adattare una dimensione fissa della
15 suola, corrispondente ad una regolazione dell'attacco, ad una certa gamma di taglie, vengono utilizzati scarpini interni aventi imbottiture di spessori differenti.

Gli scarpini interni degli scarponi noti vengono
20 inseriti, di volta in volta, nello scafo per compensare, con il differente spessore della loro imbottitura, la differenza fra la dimensione interna fissa dello scafo rigido e la taglia specifica, e variabile in detta gamma, del piede
25 dell'utente.

È anche noto che, per coprire sostanzialmente tutte le taglie possibili, vengono realizzate tre o quattro serie dimensionalmente differenti di scafi e soles di dimensioni fisse, in cui vengono selettivamente inseriti altrettanti scarpini interni imbottiti con spessori differenti, così che ogni serie di scafi e soles di dimensioni fisse, possa essere adattata a tre o quattro taglie di calzata differenti.

10 Con gli scarponi delle serie note si ha però che, con un utilizzo prolungato, l'imbottitura dello scarpino interno perde progressivamente la sua consistenza, specialmente nel caso di scarpini noleggiati, e quindi sottoposti ad un utilizzo
15 intensivo, fino a permettere al piede dell'utente di muoversi eccessivamente ed in modo incontrollato all'interno dello scafo, e non garantire la necessaria rigidità funzionale.

Tale movimento incontrollato del piede può
20 inoltre provocare, durante la pratica sportiva, il rischio di infortuni, anche molto gravi, e di cadute.

Il rischio di infortuni, dovuto al cedimento degli scarpini interni, risulta particolarmente
25 amplificato se si considera che il mercato degli

scarponi e delle attrezzature da sci a noleggio è, per la maggior parte, indirizzato a utenti principianti o occasionali.

Uno scopo del presente trovato è quello di realizzare una serie di calzature sportive, quali gli scarponi da sci, da snowboard o simili, che sia di semplice ed economica realizzazione e che superi gli inconvenienti della tecnica nota.

Altro scopo del presente trovato è quello di mettere a punto un metodo per la realizzazione di una serie di calzature sportive di taglie differenti aventi la suola di dimensione fissa.

Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota e per ottenere questi ed altri scopi e vantaggi, la Richiedente ha studiato, sperimentato e realizzato il presente trovato.

ESPOSIZIONE DEL TROVATO

Il presente trovato è espresso e caratterizzato nelle rivendicazioni indipendenti.

Le rivendicazioni dipendenti espongono altre caratteristiche del presente trovato o varianti dell'idea di soluzione principale.

In accordo con i suddetti scopi, una serie di calzature sportive di taglia differente secondo il presente trovato prevede una pluralità di

calzature, ciascuna delle quali comprende uno scafo
sostanzialmente rigido atto a definire un vano
interno di contenimento del piede
dell'utilizzatore, una suola associata
5 inferiormente allo scafo, ed uno scarpino interno
disposto nel vano interno dello scafo per rendere
più confortevole la calzata del piede.

Secondo un aspetto caratteristico del presente
trovato, la suola ha una dimensione sostanzialmente
10 fissa per tutte le calzature sportive della serie,
mentre lo scafo definisce, di volta in volta, un
vano interno di volume differente per ogni
calzatura sportiva della serie, in modo che la
serie secondo il trovato possa coprire una
15 pluralità di taglie di calzata, all'interno di una
determinata gamma, mantenendo inalterate le
dimensioni della suola.

Le calzature sportive della serie secondo il
trovato vengono realizzate in una fase di
20 stampaggio, mediante almeno un'attrezzatura di
stampo avente una prima parte uguale per tutte le
calzature sportive della serie, in cui viene
realizzata la suola di dimensioni fisse, ed una
seconda parte modificata, o modificabile, in un suo
25 tratto anteriore e/o in un suo tratto posteriore,

per ogni calzatura sportiva della serie, in cui vengono realizzati gli scafi con i rispettivi vani interni differenti per ogni calzatura sportiva della serie, in modo da ottenere taglie differenti
5 dello scafo.

Con il presente trovato viene quindi realizzata una serie di calzature sportive, od una pluralità di dette serie, ciascuna definita da una specifica lunghezza di suola, che presenta differenti scafi,
10 ognuno di dimensione discreta e differente dall'altro, per soddisfare le differenti taglie di calzata degli utilizzatori, mentre la suola rimane dimensionalmente invariata per tutta la serie.

In questo modo, un eventuale attacco a relativi
15 sci o tavole da neve non richiede regolazioni specifiche di apertura degli attacchi, in funzione delle differenti taglie di calzata degli scarponi, all'interno della stessa serie.

Con il termine "dimensione discreta" si intende
20 che la variazione di dimensione dello scafo può variare in modo da corrispondere ad una variazione di mezzo numero, o di un numero, l'uno dall'altro.

Inoltre, con il presente trovato, lo scarpino interno ha la sola funzione di rendere più
25 confortevole la calzata del piede, e non più quella

di compensare, con lo spessore della sua imbottitura, la differenza di taglia fra la dimensione del vano interno dello scafo ed il piede dell'utilizzatore.

5 In questo modo, è la rigidità dello scafo a garantire il mantenimento del corretto posizionamento del piede nella calzatura sportiva, sostanzialmente senza il rischio che eventuali allentamenti dell'imbottitura dello scarpino
10 interno possano permettere movimenti eccessivi od incontrollati del piede all'interno dello scafo.

Pertanto, con il presente trovato, viene ridotto al minimo il rischio di infortuni e/o cadute, dovute all'allentamento dell'imbottitura dello
15 scarpino interno, e viene mantenuta inalterata la funzionalità e l'efficienza della scarpa.

È chiaro che per coprire il maggior numero di taglie possibili, può essere prevista la realizzazione di un numero a piacere di serie di
20 calzature sportive secondo il trovato, ad esempio quattro, ognuna avente una specifica dimensione di suola, ed ognuna avente differenti dimensioni discrete degli scafi.

Secondo una forma di realizzazione,
25 l'attrezzatura di stampo con cui vengono realizzate

le serie secondo il presente trovato comprende uno stampo dedicato per ogni calzatura sportiva, in cui lo stampo ha la sua seconda parte specificatamente sagomata per definire il volume interno del relativo scafo.

Secondo un'altra forma di realizzazione, l'attrezzatura di stampo con cui vengono realizzate le serie secondo il presente trovato comprende un unico stampo selettivamente modificabile nella sua seconda parte mediante l'inserimento di opportuni inserti, spessori, sagome, od altro, nel suo tratto anteriore e/o nel suo tratto posteriore, per definire, di volta in volta, il volume interno del relativo scafo.

ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

Queste ed altre caratteristiche del presente trovato appariranno chiare dalla seguente descrizione di una forma preferenziale di realizzazione, fornita a titolo esemplificativo, non limitativo, con riferimento agli annessi disegni in cui:

- la fig. 1 illustra schematicamente una vista laterale di una prima serie di calzature sportive secondo il presente trovato;

- la fig. 2 illustra schematicamente una vista laterale di una seconda serie di calzature sportive secondo il presente trovato;
- 5 - la fig. 3 illustra schematicamente una vista laterale di una terza serie di calzature sportive secondo il presente trovato;
- la fig. 4 illustra schematicamente una vista
10 laterale di una quarta serie di calzature sportive secondo il presente trovato.

DESCRIZIONE DI UNA FORMA PREFERENZIALE DI
REALIZZAZIONE

15 Con riferimento alle figure allegate, sono illustrate schematicamente quattro serie, rispettivamente, una prima 10 (fig. 1), una seconda
110 (fig. 2), una terza 210 (fig. 3) ed una quarta
310 (fig. 4), di scarponi da sci 11, 111, 211 e
20 311, a taglia variabile.

In generale, in tutte le serie 10, 110, 210, e 310, secondo il presente trovato, ogni scarpone da sci 11, 111, 211 e 311, comprende un rispettivo scafo 12, 112, 212 e 312, a misura differente per
25 ogni serie 10, 110, 210, e 310, ed a cui è

associata inferiormente una suola 13, 113, 213 e 313, di misura fissa per ogni serie 10, 110, 210, e 310. Inoltre, ogni scarpone da sci 11, 111, 211 e 311, comprende al suo interno uno scarpino interno
5 15, 115, 215 e 315, atto solamente a rendere più confortevole la calzata dello scarpone da sci 11, 111, 211 e 311, da parte di un utente.

Con particolare riferimento alla fig. 1, è illustrata una prima serie 10 in cui gli scarponi
10 11 hanno tutti una suola 13 di dimensione fissa L1, ad esempio compresa fra circa 285 mm e circa 290 mm, vantaggiosamente 288 mm.

In questa prima serie 10, su tre soles 13 di dimensioni uguali fra loro, sono previsti tre
15 rispettivi scafi 12 distinti, sagomati ciascuno in modo differente dagli altri, così da definire rispettivi tre vani interni 12a, 12b e 12c, di taglia diversa in modo discreto (mezzo numero, un numero o una voluta frazione di numero), in cui
20 viene inserito lo specifico scarpino 15.

Nella fattispecie, il vano interno 12a ha una lunghezza interna utile pari a circa 235 mm, ossia circa una taglia 36, 36½, il vano interno 12b ha una lunghezza interna utile pari a circa 245 mm,
25 ossia circa una taglia 37½, 38, mentre il vano

interno 12c ha una lunghezza interna utile pari a circa 255 mm, ossia circa una taglia 39, 39½.

Con particolare riferimento alla fig. 2, è illustrata una seconda serie 110 in cui gli
5 scarponi 111 hanno tutti una suola 113 di dimensione fissa L2, ad esempio compresa fra circa 315 mm e circa 320 mm, vantaggiosamente 318 mm.

In questa seconda serie 110, su tre soles 113 di dimensioni uguali fra loro, sono previsti tre
10 rispettivi scafi 112 distinti, sagomati ciascuno in modo differente dagli altri, così da definire rispettivi tre vani interni 112a, 112b e 112c variabili in modo discreto, di taglia differente, in cui viene inserito lo specifico scarpino 115.

15 Nella fattispecie, il vano interno 112a ha una lunghezza interna utile pari a circa 265 mm, ossia circa una taglia 40, 41, il vano interno 112b ha una lunghezza interna utile pari a circa 275 mm, ossia circa una taglia 42, 42½, mentre il vano
20 interno 112c ha una lunghezza interna utile pari a circa 285 mm, ossia circa una taglia 43, 44.

Con particolare riferimento alla fig. 3, è illustrata una terza serie 210 in cui gli scarponi
211 hanno tutti una suola 213 di dimensione fissa
25 L3, ad esempio compresa fra circa 340 mm e circa

350 mm, vantaggiosamente 348 mm.

In questa terza serie 210, su tre soles 213 di dimensioni uguali fra loro, sono previsti tre rispettivi scafi 212 distinti, sagomati ciascuno in modo differente dagli altri, così da definire rispettivi tre vani interni 212a, 212b e 212c variabili in modo discreto, di taglia differente, in cui viene inserito lo specifico scarpino 215.

Nella fattispecie, il vano interno 212a ha una lunghezza interna utile pari a circa 295 mm, ossia circa una taglia 45, 45½, il vano interno 212b ha una lunghezza interna utile pari a circa 305 mm, ossia circa una taglia 46½, 47, mentre il vano interno 212c ha una lunghezza interna utile pari a circa 315 mm, ossia circa una taglia 48, 48½.

Con particolare riferimento alla fig. 4, è illustrata una quarta serie 310 in cui gli scarponi 311 hanno tutti una suola 313 di dimensione fissa L4, ad esempio compresa fra circa 375 mm e circa 380 mm, vantaggiosamente 378 mm.

In questa quarta serie 310, su tre soles 313 di dimensioni uguali fra loro, sono previsti tre rispettivi scafi 312 distinti, sagomati ciascuno in modo differente dagli altri, così da definire rispettivi tre vani interni 312a, 312b e 312c

variabili in modo discreto, di taglia differente, in cui viene inserito lo specifico scarpino 315.

Nella fattispecie, il vano interno 312a ha una lunghezza interna utile pari a circa 325 mm, ossia
5 circa una taglia 49, 49½, il vano interno 312b ha una lunghezza interna utile pari a circa 335 mm, ossia circa una taglia 50, 50½, mentre il vano interno 312c ha una lunghezza interna utile pari a circa 345 mm, ossia circa una taglia 51, 51½.

10 In questo modo, abbinando fra loro le quattro serie 10, 110, 210 e 310, realizzate secondo la caratteristica del presente trovato, è possibile coprire, con sole quattro dimensioni differenti L1, L2, L3 e L4, di soles 13, 113, 213 e 313, un numero
15 di taglie che va dalla 36 alla 50½.

Gli scarponi 11, 111, 211 e 311, di ciascuna delle serie 10, 110, 210 e 310, sopra descritte, vengono realizzati per stampaggio in pressofusione di materiale polimerico.

20 In una forma di realizzazione, l'attrezzatura per lo stampaggio, non illustrata, ha una prima parte sostanzialmente comune per tutti gli scarponi 11, 111, 211 e 311, di una stessa serie 10, 110, 210 e 310, ed ha dimensioni prestabilite. In tale prima
25 parte viene realizzata la suola 13, 113, 213 e 313,

di ciascuno scarpone 11, 111, 211 e 311.

In questa forma di realizzazione, l'attrezzatura di stampaggio comprende anche una seconda parte modificata, o selettivamente modificabile, in un suo tratto anteriore e/o in un suo tratto posteriore, per ogni scarpone 11, 111, 211 e 311, di una stessa serie 10, 110, 210 e 310, in modo da realizzare differenti scafi 12, 112, 212 e 312 per ogni serie 10, 110, 210 e 310.

10 Come schematizzato in linea tratteggiata nelle figure allegate, la variazione di spessore e/o di inclinazione della parte di punta dello scafo 12, 112, 212 e 312, e/o la variazione di spessore e/o di inclinazione della parte di tallone dello stesso, determina la variazione discreta del relativo volume interno 12a, 12b, 12c; 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c, degli scafi 12, 112, 212, 312, e quindi di taglia dello scarpone 11, 111, 211 e 311.

20 Secondo una variante, viene realizzato uno specifico stampo per ogni scarpone 11, 111, 211, 311, da realizzare. In questa soluzione, la seconda parte è specificatamente sagomata per definire il relativo volume interno 12a, 12b, 12c; 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c, degli

25

scafi 12, 112, 212, 312.

Secondo un'altra variante, viene realizzato un unico stampo, almeno uno per ogni serie 10, 110, 210 e 310. In questa soluzione, la seconda parte
5 dello stampo è selettivamente modificabile posizionando opportunamente inserti, spessori, tasselli od altro, nel tratto anteriore e/o nel tratto posteriore di stampa, per definire, di volta in volta, un voluto volume interno 12a, 12b, 12c;
10 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c, degli scafi 12, 112, 212, 312.

In questo modo, sia che vengano utilizzati stampi distinti per ogni scarpone 11, 111, 211 e 311, sia che venga utilizzato uno stesso stampo modificabile
15 per ogni serie 10, 110, 210 e 310, si ha il vantaggio di poter prevedere la realizzazione comune di almeno una parte dello stampo per tutti gli scarponi 11, 111, 211 e 311, di una stessa serie 10, 110, 210 e 310.

20 E' chiaro comunque che alle serie 10, 110, 210 e 310, fin qui descritte possono essere apportate modifiche e/o aggiunte di parti, senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato.

Rientra ad esempio nell'ambito del presente
25 trovato prevedere che le serie 10, 110, 210 e 310,

siano in numero diverso da quattro, così come che ogni serie 10, 110, 210 e 310, preveda un numero di scarponi 11, 111, 211 e 311, diverso da tre, anche fra una serie e l'altra. Ad esempio, rientra nel
5 presente trovato prevedere una combinazione di cinque serie di calzature sportive, in cui la prima serie comprende due scarponi, la seconda serie comprende quattro scarponi, la terza serie comprende tre scarponi, e la quarta e la quinta
10 serie comprendono ciascuna due scarponi di taglie differenti.

E' anche chiaro che, sebbene il presente trovato sia stato descritto con riferimento ad esempi specifici, una persona esperta del ramo potrà
15 senz'altro realizzare molte altre forme equivalenti di serie di calzature sportive, quali scarponi da sci, da snowboard o simili, di taglie differenti, e relativo procedimento di realizzazione, aventi le caratteristiche espresse nelle rivendicazioni e
20 quindi tutte rientranti nell'ambito di protezione da esse definito.

RIVENDICAZIONI

1. Serie di calzature sportive di taglia
differente, in cui ciascuna di dette calzature
sportive (11, 111, 211, 311) comprende uno scafo
5 (12, 112, 212, 312) sostanzialmente rigido ed atto
a definire un vano interno di contenimento del
piede dell'utilizzatore, una suola (13, 113, 213,
313) associata inferiormente a detto scafo (12,
112, 212, 312), ed uno scarpino interno (15, 115,
10 215, 315) disposto in detto vano interno, per
rendere più confortevole la calzata del piede in
detto scafo (12, 112, 212, 312), **caratterizzata dal
fatto che** detta suola (13, 113, 213, 313) ha una
dimensione sostanzialmente fissa per tutte dette
15 calzature sportive (11, 111, 211, 311), e detto
scafo (12, 112, 212, 312) definisce, di volta in
volta, un vano interno (12a, 12b, 12c; 112a, 112b,
112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c) di volume
differente per ognuna di dette calzature sportive
20 (11, 111, 211, 311), in modo da coprire una
pluralità di taglie di calzata, all'interno di una
determinata gamma, mantenendo inalterate le
dimensioni di detta suola (13, 113, 213, 313).

2. Serie di calzature sportive come nella
25 rivendicazione 1, in cui è composta da tre

calzature sportive (11) di taglia differente, **caratterizzata dal fatto che** detta suola (13) ha una dimensione fissa (L1) compresa fra circa 285 mm e circa 290 mm, e **che** un primo scafo (12) definisce
5 un primo vano interno (12a) avente una lunghezza interna utile pari a circa 235 mm, un secondo scafo (12) definisce un secondo vano interno (12b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 245 mm, ed un terzo scafo (12) definisce un terzo vano interno
10 (12c) avente una lunghezza interna utile pari a circa 255 mm.

3. Serie di calzature sportive come nella rivendicazione 1, in cui è composta da tre calzature sportive (111) di taglia differente,
15 **caratterizzata dal fatto che** detta suola (113) ha una dimensione fissa (L2) compresa fra circa 315 mm e circa 320 mm, e **che** un primo scafo (112) definisce un primo vano interno (112a) avente una lunghezza interna utile pari a circa 265 mm, un
20 secondo scafo (112) definisce un secondo vano interno (112b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 275 mm, ed un terzo scafo (112) avente un terzo vano interno (112c) avente una lunghezza interna pari a circa 285 mm.

25 4. Serie di calzature sportive come nella

rivendicazione 1, in cui è composta da tre calzature sportive (211) di taglia differente, **caratterizzata dal fatto che** detta suola (213) ha una dimensione fissa (L3) compresa fra circa 340 mm e circa 350 mm, e **che** un primo scafo (212) definisce un primo vano interno (212a) avente una lunghezza interna utile pari a circa 295 mm, un secondo scafo (212) definisce un secondo vano interno (212b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 305 mm, ed un terzo scafo (212) avente un terzo vano interno (212c) avente una lunghezza interna pari a circa 315 mm.

5. Serie di calzature sportive come nella rivendicazione 1, in cui è composta da tre calzature sportive (311) di taglia differente, **caratterizzata dal fatto che** detta suola (313) ha una dimensione fissa (L4) compresa fra circa 375 mm e circa 380 mm, e **che** un primo scafo (312) definisce un primo vano interno (312a) avente una lunghezza interna utile pari a circa 325 mm, un secondo scafo (312) definisce un secondo vano interno (312b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 335 mm, ed un terzo scafo (312) avente un terzo vano interno (312c) avente una lunghezza interna pari a circa 345 mm.

6. Combinazione di due o più serie di calzature sportive di taglia differente, in cui ciascuna di dette calzature sportive (11, 111, 211, 311) comprende uno scafo (12, 112, 212, 312) sostanzialmente rigido ed atto a definire un vano interno di contenimento del piede dell'utilizzatore, una suola (13, 113, 213, 313) associata inferiormente a detto scafo (12, 112, 212, 312), ed uno scarpino interno (15, 115, 215, 315) disposto in detto vano interno, per rendere più confortevole la calzata del piede in detto scafo (12, 112, 212, 312), **caratterizzata dal fatto che** in ciascuna di dette serie (10, 110, 210, 310), detta suola (13, 113, 213, 313) ha una dimensione sostanzialmente fissa per tutte dette calzature sportive (11, 111, 211, 311), e detto scafo (12, 112, 212, 312) definisce, di volta in volta, un vano interno (12a, 12b, 12c; 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c) di volume differente per ognuna di dette calzature sportive (11, 111, 211, 311), in modo da coprire una pluralità di taglie di calzata, all'interno di una determinata gamma, mantenendo inalterate le dimensioni di detta suola (13, 113, 213, 313).

7. Combinazione come nella rivendicazione 6, in

cui comprende quattro serie (10, 110, 210, 310) comprendenti ciascuna tre calzature sportive (11, 111, 211, 311), **caratterizzata dal fatto che** una prima serie (10) comprende tre calzature sportive
5 (11) aventi una suola (13) di dimensione fissa (L1) compresa fra circa 285 mm e circa 290 mm, e tre rispettivi scafi (12) definenti, rispettivamente, un primo vano interno (12a) di lunghezza interna utile pari a circa 235 mm, un secondo vano interno
10 (12b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 245 mm, ed un terzo vano interno (12c) avente una lunghezza interna utile pari a circa 255 mm, una seconda serie (110) comprende tre calzature sportive (111) aventi una suola (113) di dimensione
15 fissa (L2) compresa fra circa 315 mm e circa 320 mm, e tre rispettivi scafi (112) definenti, rispettivamente, un primo vano interno (112a) di lunghezza interna utile pari a circa 265 mm, un secondo vano interno (112b) avente una lunghezza
20 interna utile pari a circa 275 mm, ed un terzo vano interno (112c) avente una lunghezza interna utile pari a circa 285 mm, una terza serie (210) comprende tre calzature sportive (211) aventi una suola (213) di dimensione fissa (L3) compresa fra
25 circa 345 mm e circa 350 mm, e tre rispettivi scafi

(212) definenti, rispettivamente, un primo vano interno (212a) di lunghezza interna utile pari a circa 295 mm, un secondo vano interno (212b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 305 mm, ed
5 un terzo vano interno (212c) avente una lunghezza interna utile pari a circa 315 mm, ed una quarta serie (310) comprende tre calzature sportive (311) aventi una suola (313) di dimensione fissa (L4) compresa fra circa 375 mm e circa 380 mm, e tre
10 rispettivi scafi (312) definenti, rispettivamente, un primo vano interno (312a) di lunghezza interna utile pari a circa 325 mm, un secondo vano interno (312b) avente una lunghezza interna utile pari a circa 335 mm, ed un terzo vano interno (312c)
15 avente una lunghezza interna utile pari a circa 345 mm.

8. Procedimento per la realizzazione di una serie di calzature sportive di taglia differente, in cui ciascuna di dette calzature sportive (11, 111, 211,
20 311) comprende uno scafo (12, 112, 212, 312) sostanzialmente rigido ed atto a definire un vano interno di contenimento del piede dell'utilizzatore, una suola (13, 113, 213, 313) associata inferiormente a detto scafo (12, 112,
25 212, 312), ed uno scarpino interno (15, 115, 215,

315) disposto in detto vano interno, per rendere più confortevole la calzata del piede in detto scafo (12, 112, 212, 312), **caratterizzato dal fatto che** comprende almeno una fase di stampaggio in cui
5 ciascuna di dette calzature sportive (11, 111, 211, 311) viene realizzata, mediante almeno un'attrezzatura di stampo avente una prima parte uguale per tutte dette calzature sportive (11, 111, 211, 311), in cui viene realizzata detta suola (13,
10 113, 213, 313) di dimensioni fisse (L1, L2, L3, L4), ed una seconda parte modificata, o modificabile, in un suo tratto anteriore e/o in un suo tratto posteriore, in cui vengono realizzati detti scafi (12, 112, 212, 312) definenti, di volta
15 in volta, rispettivi vani interni (12a, 12b, 12c; 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c) di volume differente per ogni calzatura sportiva (11, 111, 211, 311), in modo da ottenere una pluralità di taglie di calzata, all'interno di
20 una determinata gamma, mantenendo inalterate le dimensioni di detta suola (13, 113, 213, 313).

9. Procedimento come nella rivendicazione 8, **caratterizzato dal fatto che** detta attrezzatura di stampo comprende uno stampo dedicato per ciascuna
25 di dette calzature sportive (11, 111, 211, 311), in

cui detto stampo ha detta sua seconda parte specificatamente sagomata per definire il volume del vano interno (12a, 12b, 12c; 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b, 312c), del relativo
5 scafo (12, 112, 212, 312).

10. Procedimento come nella rivendicazione 8, **caratterizzato dal fatto che** detta attrezzatura di stampo comprende un unico stampo selettivamente modificabile in detta sua seconda parte mediante
10 l'inserimento di opportuni inserti, spessori, sagome, od altro, nel suo tratto anteriore e/o nel suo tratto posteriore, per definire, di volta in volta, il volume del vano interno (12a, 12b, 12c; 112a, 112b, 112c; 212a, 212b, 212c; 312a, 312b,
15 312c), del relativo scafo (12, 112, 212, 312).

11. Serie di calzature sportive, quali scarponi da sci, da snowboard o simili, di taglie differenti, combinazione fra due o più serie e relativo procedimento di realizzazione, sostanzialmente come
20 descritti, con riferimento agli annessi disegni.

p. CALZATURIFICIO DAL BELLO S.r.l.

at/sl 02-02-2007

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

1/1

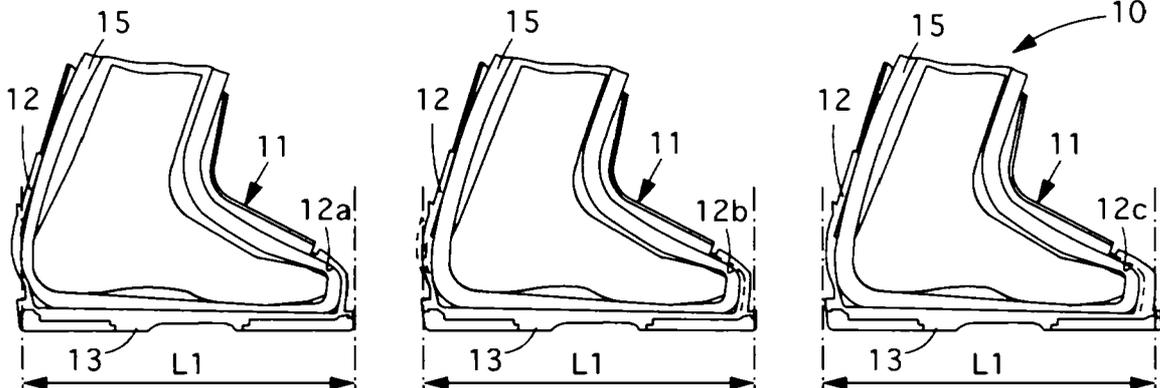


fig. 1

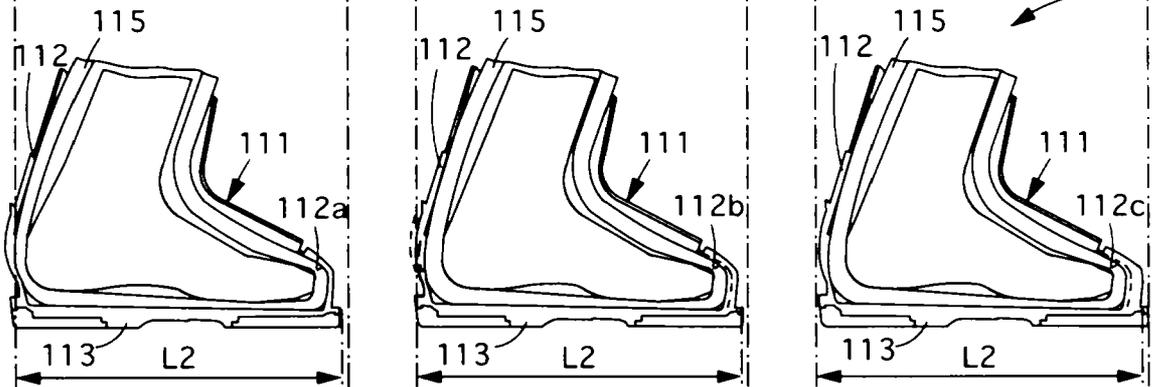


fig. 2

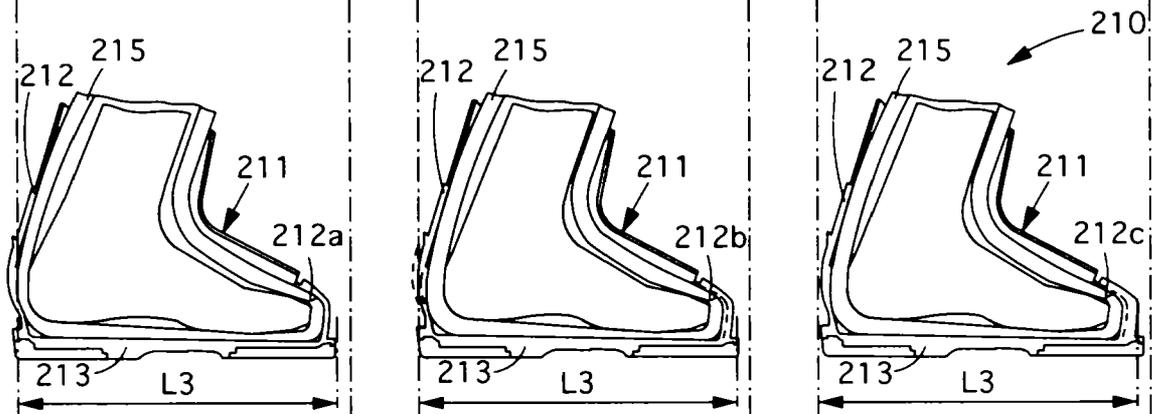


fig. 3

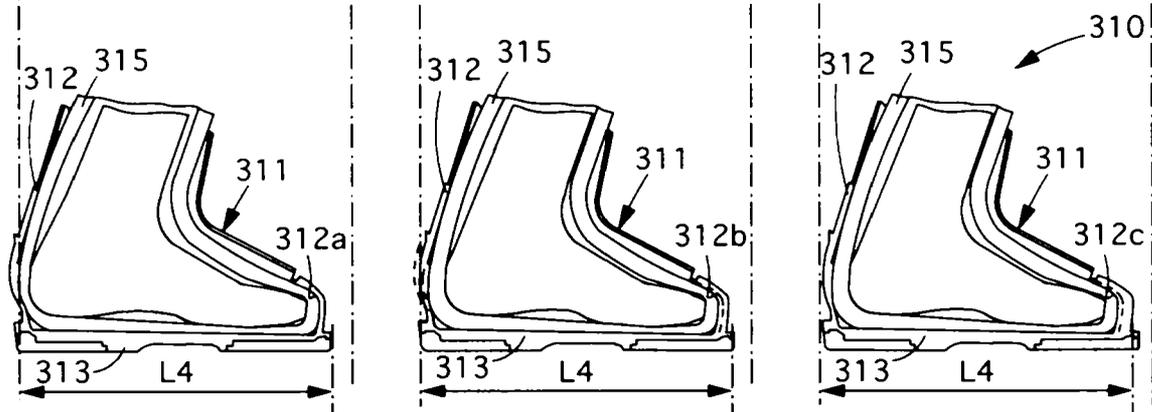


fig. 4